

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini



ISLAM: SE CI GENUFLETTIAMO ABBIAMO PERSO

In un'intervista al "Corriere della Sera" del 21 febbraio 2006, il Presidente del Senato Marcello Pera si è nuovamente soffermato sul rapporto fra Occidente e Islam dopo gli ultimi episodi di cronaca. Riportiamo il testo integrale dell'intervista:

Presidente Marcello Pera, cominciamo dal caso Calderoli. Il suo giudizio sulla maglietta esibita in tv

«Calderoli ha sbagliato. Soprattutto perché era ministro. Si è dimesso e ha pagato come avviene in Occidente: con una sanzione politica. Fine dell'episodio. Ma ora non possiamo credere che siano finiti anche i problemi»

Difficile crederlo vedendo ciò che è accaduto in pochi giorni in Turchia, in Nigeria e soprattutto in Libia, con l'assalto alla rappresentanza italiana e alla chiesa di Bengasi dopo le vignette danesi e la t-shirt di Calderoli

«È miope ritenere che le vignette pubblicate mesi fa in Danimarca o la maglietta di un ministro italiano siano le cause di tutto ciò. Gli episodi di violenza aumentano e si intensificano. La verità è che molti fanatici, non solo pochi terroristi, ci hanno dichiarato una guerra santa, una jihad, cominciata anche prima dell'11 settembre»

Dobbiamo ritenerci impegnati in una «guerra santa», dice lei?

«Sono quei fanatici e quei terroristi che stanno penetrando tra le masse islamiche, a dichiararla a noi. Cercando di utilizzare un'interpretazione violenta della fede per aizzare la sollevazione e l'odio per l'Occidente. Dobbiamo prenderne atto, essere realisti e non sottovalutare il fenomeno. Se chiediamo scusa, se ci genuflettiamo, se indulgiamo all'*appeasement*, abbiamo già perso. E ci siamo già arresi»

C'è chi preme perché l'Italia chieda scusa. Per esempio il vescovo di Tripoli, monsignor Giovanni Martinelli

«Il nostro modo civile di chiedere scusa sono state le dimissioni di un ministro: episodio unico in Europa. Non mi pare che il governo danese si sia scusato. Qualcuno si è scusato per il martirio di un prete cattolico?»

Berlusconi e Fini, sulla Libia, gettano acqua diplomatica sul fuoco. Sullo sfondo c'è il timore che riprenda il flusso incontrollato di emigrati clandestini dalle coste libiche

«Convegno sulla prudenza e sulle cautele del nostro governo. Ma la prudenza senza la fermezza è una resa»

Quindi hanno ragione Emma Bonino e Magdi Allam quando chiamano in causa Gheddafi...

«Hanno ragione tutti coloro che chiamano in causa Gheddafi. Non credo che in Libia, come in Siria o in Iran sia possibile dar vita a manifestazioni di massa senza che qualcuno ai vertici sappia cosa sta accadendo. E soprattutto senza una regia. Non penso a capi di Stato ma a basi fondamentaliste che fomentano e che poi trovano l'occasione e il pretesto. Non per niente Al Qaeda vuol dire proprio "base"»

Gheddafi potrebbe infuriarsi, di fronte a una nostra posizione più dura, e rompere un equilibrio faticosamente raggiunto con l'Italia. Anche in campo economico ed energetico

«Speriamo che Gheddafi comprenda correttamente anche le nostre ragioni»

Il peccato di Calderoli sarebbe veniale?

«Le provocazioni non vanno bene, né vanno bene le offese e le ingiurie ai simboli religiosi. Non dovrebbero andar bene nemmeno quelle ai simboli cristiani: ma nessuno in Europa ci bada più. In quel caso si tira in ballo la libertà

di opinione mentre negli altri si parla di blasfemia: è giusto? L'Europa sembra aver perduto la propria dignità, si fa offendere e poi pensa che le proprie offese rivolte ad altri siano più gravi. Ma tornando alla domanda: non è solo questione di vignette e magliette»

Benedetto XVI ricorda: la violenza è comunque una risposta inaccettabile, perciò va deplorato chi approfitta dell'offesa ai sentimenti religiosi

«È esattamente ciò che penso. Qualcuno "approfitta" su un campo accuratamente preparato da tempo»

Lei dice: la faccenda non è risolta con le dimissioni di Calderoli. Cosa occorre fare, secondo lei?

«Due mosse. Una profonda, culturale, a lungo termine. Basta col nascondere la nostra civiltà che ha grandi meriti: offre ospitalità a tutti, riconosce pari diritti e dignità. Nell'immediato c'è la politica. Far presente agli Stati arabi e islamici che intendiamo continuare la collaborazione ma che anche a loro competono molte responsabilità, per prima quella di adoperare il potere affinché la situazione non degeneri. Mi chiedo: lo stanno facendo tutti?»

Monsignor Rino Fisichella si chiede: cosa fanno la Lega Araba, l'Unione Europea, l'Onu? Condividi l'interrogativo?

«In pieno. Soprattutto monsignor Fisichella ha ragione sulla reciprocità: noi tuteliamo le minoranze musulmane, loro hanno il dovere di fare lo stesso con quelle cristiane. In quanto ai suoi interrogativi, mi sgomenta soprattutto l'Europa. Nessuna riunione urgente del Consiglio o del Parlamento, nessuna convocazione di ambasciatori, nessuna posizione della Commissione. Una ingiustificata sindrome del senso di colpa ci paralizza. Il rischio è, l'ho già detto cinque anni fa, che spiri l'aria di Monaco 1938 quando per paura nessuno fermò Hitler»

Lei condanna il senso di colpa europeo. E noi non abbiamo colpe?

«Sì, ma non sono quelle immaginate dagli altri. Siamo colpevoli di non aver preso sul serio i fanatici fondamentalisti quando promettono di distruggerci perché siamo "giudei e crociati". Colpevoli di voler nascondere la nostra identità giudaico-cristiana e di non spendere una parola per difenderla. Colpevoli del nostro relativismo culturale che ci ha ridotti a un continente privo di identità, quasi un panino di burro che si perfora con un dito. Colpevoli di un malinteso senso di tolleranza e rispetto. Non si può rispettare senza essere rispettati e senza rispettare per primi se stessi. Invece ora pensiamo che tutto ciò che accade sia colpa nostra. In primo luogo dell'America»

Ma l'America ha le sue responsabilità: la guerra in Iraq, la gestione di Guantanamo...

«L'Iraq ora è libero, su Guantanamo uno Stato democratico sa come comportarsi»

A suo giudizio, potrebbe cambiare il clima, in Italia, tra i musulmani immigrati?

«Sta anche ai musulmani farsi sentire. Esiste una Consulta islamica fortemente voluta dal ministro Pisanu: non so se sia rappresentativa, ma farebbe cosa utile se condannasse non solo le vignette e le magliette ma anche il clima di violenza anti-occidentale parlando a nome dei musulmani immigrati e dei cittadini italiani di quella fede. Per ora non è accaduto. Spero che accolgano il mio suggerimento. Per quanto mi riguarda, a proposito di appelli, ne lancerò a giorni uno in difesa dell'Occidente, della nostra tradizione giudaico-cristiana, dei nostri principi e valori»

Si tratta di una piattaforma elettorale...

«Penso che i contenuti dell'appello saranno il vero discrimine tra le forze politiche nella prossima campagna. È inimmaginabile che il tema non faccia parte del dibattito. Spero che ciò avvenga con pacatezza, consapevolezza, prudenza ma soprattutto con chiarezza e fermezza».

ISLAM, ON. BERTOLINI: "PERA HA RAGIONE. LA DIFESA DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE È UN DOVERE MORALE"



"Le parole del Presidente del Senato Marcello Pera sono giuste e sacrosante. La ferma difesa dei valori e dell'identità dell'Occidente contro l'offensiva dell'integralismo islamico e della cultura della morte è un dovere morale".

Lo afferma la **Vicepresidente dei deputati di Forza Italia, On. Isabella Bertolini**. "Il presidente Pera - aggiunge - esprime una visione lucida, obiettiva e politicamente motivata dei rapporti dell'Occidente con l'Islam e dell'Europa e dell'Italia con i Paesi islamici.

Non è rinnegando o denigrando opportunisticamente e cinicamente la nostra civiltà, le nostre tradizioni, i nostri principi, che potremo garantirci un futuro di pace e sicurezza e mantenere una società libera e costruita sui diritti e sull'uguaglianza. Se vogliamo superare questa situazione di 'crisi' dei rapporti internazionali, ma anche della nostra civiltà europea - ha concluso l'On. Bertolini - non possiamo che mostrare più impegno, coraggio e consapevolezza nel difendere i nostri valori, nonché il nostro ruolo culturale e politico nella scena internazionale".

DIALOGO IMPOSSIBILE IN UN EUROPA SENZA VALORI



La crisi dell'Europa e i suoi riflessi sull'Occidente, l'impossibilità di dialogare con l'Islam in mancanza di un'identità forte e della fiducia nei propri valori millenari, sono stati anche i temi al centro di una conferenza tenuta oggi all'American University of Rome, dal Presidente del Senato, Marcello Pera.

"L'Europa a un bivio": già nel titolo dell'intervento svolto nell'ateneo statunitense la seconda carica dello Stato sottolinea il rischio di una deriva europea e dei suoi riflessi sugli attuali assetti internazionali.

Per leggere e scaricare il testo integrale dell'intervento clicca [QUI](#)

FAI LA TUA PARTE, DIVENTA RAPPRESENTANTE DI LISTA



Le elezioni politiche del 2006 sono un appuntamento fondamentale per non consegnare la nostra Nazione a Prodi e ai comunisti e per riconfermare alla guida del Governo il nostro Presidente Berlusconi.

Per garantire la correttezza e la regolarità del voto, alle prossime elezioni politiche del 9 e 10 aprile è fondamentale avere, in ogni seggio, almeno un rappresentante azzurro al fine di evitare il ripetersi di fenomeni statisticamente inquietanti di centinaia di migliaia di schede annullate (troppo spesso a senso unico). Tutti gli iscritti ed i simpatizzanti sono invitati a dare la loro disponibilità ad essere nominati rappresentanti di lista di Forza Italia contattando il Coordinamento regionale di Forza Italia al seguente indirizzo: info@forzaitaliaer.it.

NOTIZIE IN BREVE



MEDIO ORIENTE, I COMUNISTI IN PIAZZA GRIDANO "10, 100, 1000 NASSIRIYA" E BRUCIANO LE BANDIERE DI USA E ISRAELE

L'On. **Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna** ha duramente condannato la manifestazione organizzata dalla sinistra radicale a Roma sulla Palestina che ha visto anche la partecipazione dell'On. Diliberto.

"E' veramente inaccettabile – ha affermato la Parlamentare Azzurra - che nell'Unione ci sia ancora chi non si fa scrupoli di calpestare la memoria dei nostri eroi caduti per la libertà a Nassiriya, insultando la nostra civiltà. Chi incendia le bandiere degli Stati Uniti e di Israele, da sempre baluardo di democrazia, infanga la libertà. Queste manifestazioni di intolleranza non sono degne di un paese civile".

SENTENZA CROCIFISSO, ON. BERTOLINI: "AFFERMATA LA LAICITA' DELLO STATO"

"La sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce la presenza del crocifisso nelle scuole riafferma la laicità dello Stato. Il crocifisso e' giustamente inteso non solo come simbolo religioso ma anche antropologico e culturale della nostra nazione e della nostra società fondata su valori e radici cristiane".

Lo afferma l'On. **Isabella Bertolini, Vicepresidente dei Deputati di Forza Italia**. "E' stato definitivamente sancito il giusto riconoscimento all'importanza storica e sociale di un simbolo che trascende l'ambito confessionale ed è universalmente riconosciuto come espressione di una umanità liberale e tollerante. Continueremo a batterci contro qualsiasi atto teso a sopprimere i simboli che la nostra comunità ha acquisito come tradizione storica".



La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Assemblea

[Martedì 14](#) si è svolta la discussione sulle linee generali del disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca.

[Mercoledì 15](#) la Camera ha approvato, in via definitiva, i seguenti disegni di legge, già approvati dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla istituzione dell'Organizzazione internazionale per lo sviluppo della pesca in Europa centrale ed orientale (Eurofish), con Atto finale, fatto a Copenhagen il 23 maggio 2000; Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Sultanato dell'Oman, riguardante il settore della difesa, fatto a Roma il 22 marzo 2004; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano, fatto a Beirut il 21 giugno 2004.

[Giovedì 16](#) la Camera ha proseguito l'esame del disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante **Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa.**

Infine, si sono svolte le discussioni sulle linee generali dei seguenti disegni di legge, già approvati dal Senato: conversione del decreto-legge 1° febbraio 2006, n. 23, recante Misure urgenti per i conduttori di immobili in condizioni di particolare disagio abitativo, conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio in determinati comuni; conversione del decreto-legge 25 gennaio 2006, n. 19, recante Misure urgenti per garantire l'approvvigionamento di gas naturale; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo Italia - Austria per la realizzazione di un tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero, fatto a Vienna il 30 aprile 2004; Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, con annessi, fatto ad Aarhus il 24 giugno 1998; il seguito del dibattito sui provvedimenti esaminati è stato rinviato ad altra seduta.

[Martedì 14, mercoledì 15 e giovedì 16](#) è proseguito l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante **Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione.**

Approfondimenti sull'attività del Governo Berlusconi

[Elezioni parlamentari 2006](#)

Domenica 9 aprile si vota dalle ore 8,00 alle ore 22,00, lunedì 10 aprile dalle ore 7,00 alle ore 15,00; subito dopo inizierà lo scrutinio delle schede. Con i nuovi sistemi di votazione, l'elettore ha a disposizione una sola scheda elettorale per la Camera, ed una scheda per il Senato. In entrambe sono raffigurati i simboli dei partiti in competizione, rispettivamente, nella circoscrizione o nella Regione. I simboli dei partiti appartenenti alla medesima coalizione sono riprodotti in linea verticale, uno sotto l'altro, su un'unica colonna. L'elettore esprime il voto tracciando un segno sul simbolo del partito prescelto.

Per approfondire l'argomento clicca [QUI](#)

[Il Commissariato di P.S. on line](#)

Un commissariato nuovo di zecca, da raggiungere senza sforzo, con un semplice clic! Dove? Su Internet. Dal 15 febbraio scorso è infatti operativo un vero e proprio 113 on line, dove per tutti i cittadini-navigatori è possibile inoltrare denunce e segnalazioni per determinati reati commessi sulla Rete. Il 'Commissariato di PS on line' fornisce inoltre consigli e suggerimenti sulla sicurezza in Internet, grazie agli esperti della polizia postale e delle comunicazioni. Come per il servizio di 'Denuncia vi@ web' attivo già dall'inizio dello scorso anno, le denunce fatte nel Commissariato online assumeranno valore legale solo in seguito alla sottoscrizione di fronte a un ufficiale di polizia giudiziaria.

Per approfondire l'argomento clicca [QUI](#)

[Decreto flussi 2006: modalità per la presentazione delle domande](#)

Dal 13 febbraio 2006 sono consultabili sul sito Internet del Ministero dell'Interno tutte le informazioni circa le modalità di presentazione delle domande di assunzione dei lavoratori stranieri e le procedure relative alle quote stabilite nel decreto flussi per l'anno 2006. Il datore di lavoro che intende assumere un lavoratore straniero residente all'estero, a tempo determinato o indeterminato, deve compilare l'apposita domanda di nulla osta, indirizzata al competente sportello unico per l'immigrazione, utilizzando i moduli a lettura ottica contenuti negli appositi kit disponibili gratuitamente presso tutti gli uffici postali.

Per approfondire l'argomento clicca [QUI](#)

[Regolamento sui servizi telefonici a sovrapprezzo](#)

Il Ministro delle Comunicazioni ha firmato, il 14 febbraio 2006, il Regolamento che fissa i tetti massimi di spesa per i servizi di sovrapprezzo, dai maghi all'oroscopo, dalle consulenze al televoto, dalle news alle fiabe. Tutti servizi per i quali, da quando entrerà in vigore il regolamento, sono previsti tetti di spesa fatturabili in bolletta: se il costo è superiore dovrà essere comunicato durante la chiamata e il pagamento non potrà avvenire attraverso la bolletta ma sotto altre forme, per esempio con un conto corrente postale.

Per approfondire l'argomento clicca [QUI](#)

[Programma per reimpiego lavoratori svantaggiati](#)

Si chiama P.A.R.I. il programma di ricollocamento destinato a lavoratori deboli o svantaggiati realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con Italia Lavoro. L'obiettivo del programma è quello di promuovere e agevolare il reimpiego di oltre 25mila lavoratori appartenenti alle fasce deboli o svantaggiate, attraverso un network composto da 90 centri di servizio e con il supporto di 18 Regioni, di 70 Province, delle società per l'impiego e della Borsa del Lavoro.

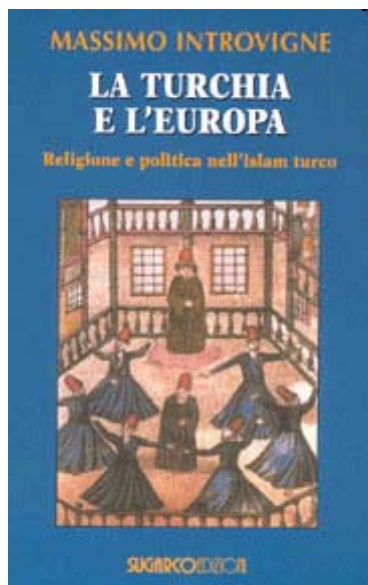
Per approfondire l'argomento clicca [QUI](#)

[Giochi e scommesse: oscurati siti Internet non autorizzati](#)

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2006 il decreto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS) recante 'Rimozione dei casi di offerta in assenza di autorizzazione, attraverso rete telematica, di giochi, lotterie, scommesse o concorsi pronostici con vincite in denaro'. Per contrastare i crescenti fenomeni di illegalità connessi alla distribuzione on line dei giochi con vincite in denaro, nel testo della Legge Finanziaria 2006 sono state inserite delle disposizioni che prevedono, in particolare, l'obbligo, a carico dei fornitori di connettività alla rete Internet o dei gestori delle altre reti, di inibire, sulla base di apposita e formale comunicazione di AAMS, l'utilizzazione delle reti stesse nel caso di svolgimento di giochi da parte di operatori privi di titoli autorizzatori o abilitativi o che comunque operino in violazione delle norme di legge.

Per approfondire l'argomento clicca [QUI](#)

Il libro della settimana: LA TURCHIA E L'EUROPA. Religione e politica nell'islam turco



Autori: **Massimo Introvigne**

Titolo: **La Turchia e l'Europa. Religione e politica nell'islam turco**

La Turchia bussa alle porte dell'Unione Europea, e il dibattito sulla risposta da dare alla richiesta di adesione turca è circondato da una notevole carica emotiva. Le questioni economiche, demografiche, finanziarie e migratorie, per quanto importanti, diventano secondarie di fronte al problema di fondo, che è religioso. Quale tipo di islam entrerebbe in Europa con la Turchia? Il fatto che un partito di ispirazione islamica abbia vinto le elezioni del 2002 e governi la Turchia deve preoccupare gli europei? In Turchia la cultura islamica dominante è «fondamentalista»? Come coesiste il successo elettorale dell'islam politico con il laicismo turco di Kemal Atatürk? A queste domande risponde Massimo Introvigne: sociologo, studioso delle diverse correnti islamiche e dei nuovi movimenti musulmani nati in Turchia.

Editore: **Sugarco**

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna

Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252

www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.